

La collaborazione a Studi Cassinati si intende a titolo gratuito.

Articoli, foto, ed altro, inviati in redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Si raccomanda di inviare i testi per posta elettronica o supporti informatici al fine di evitare eventuali errori di battitura.

Il contenuto e l'attendibilità degli articoli pubblicati sono da riferirsi sempre alla responsabilità degli autori.

Non si accettano testi tratti da altre pubblicazioni o scaricati da internet senza l'autorizzazione degli autori.

\*\*\*

Copie arretrate sono disponibili presso i punti vendita segnalati.

Possono, tuttavia, essere richieste alla redazione versando un adeguato contributo per le spese di spedizione.

La spedizione gratuita a domicilio è riservata ai soli soci.

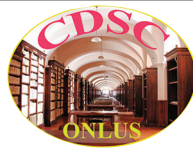
\*\*\*

**Punti vendita:**

- Libreria Ugo Sambucci, V.le Dante, 59  
03043 CASSINO  
Tel. 077621542

- Libreria Mondadori, Corso della Repubblica, 160

03043 CASSINO  
Tel. 077622514



*Centro Documentazione e Studi Cassinati - Onlus*

**STUDI CASSINATI**

Bollettino trimestrale di studi storici del Lazio meridionale

**Anno XIX, n. 4, Ottobre - Dicembre 2019**

*www.cdsconlus.it - studi.cassinati@libero.it*

Autorizzazione del Tribunale di Cassino N. 1/2001

La quota associativa annuale al CDSC-Onlus è pari a

**€ 35.00**

e può essere versata con bonifico, codice Iban:

**IT 09 R 07601 14800 000075845248**

oppure sul **c.c.p.: 75845248** (Codice SIA: **BE7JI**)

intestato a:

*Centro Documentazione e Studi Cassinati - Onlus*

*Via S. Pasquale - 03043 CASSINO (Fr)*

**C.F.: 90013480604**

\*\*\*

Direttore: *Gaetano de Angelis-Curtis*

Direttore Responsabile: *Giovanni D'Orefice*

Vice Direttore: *Arturo Gallozzi*

Coordinatore: *Chiara Mangiante*

Segretario di Redazione: *Fernando Sidonio*

Redazione: *Ilenia Carnevale, Domenico Cedrone, Erasmo Di Vito, Costantino Jadecola, Gaetano Lena, Alberto Mangiante, Giovanni Petrucci, Fernando Riccardi, Maurizio Zambardi.*

Recapito: Gaetano de Angelis-Curtis, Via G. Curtis n. 4  
03044 CERVARO - studi.cassinati@libero.it

Stampa: Tipografia Arte Stampa - ROCCASECCA (Fr)

Tel. 0776.566655 - e-mail: tipografia@artestampa.org

**In 1ª di copertina: Cassino 1928, Chiesa del Carmine.**

**In 4ª di copertina: Juana Romani nel suo Atelier a Parigi (da «La vie illustrée»).**

## IN QUESTO NUMERO

- Pag. 259 M. Dell’Omo, *Una nuova lettera di Ferdinand Gregorovius. Lo sguardo di uno storico protestante verso Montecassino e la civiltà monastica benedettina.*
- “ 262 L. Riccardi, *Ricerche sull’arte medievale del Lazio meridionale (I). I dipinti murali di S. Maria Egiziaca presso Sant’Ambrogio sul Garigliano.*
- “ 266 Giovanni Petrucci, *S. Elia Fiumerapido. Il Fonte battesimale della Chiesa di Palombara.*
- “ 268 M. Zambardi, *L’area fortificata di Serra di Rocca Romana, su Monte Sambucaro.*
- “ 274 E. Pistilli, *Una epigrafe settecentesca Giuseppe Lavioso: il novello Anfitrione di Monte Maggio a Cassino.*
- “ 276 C. Jadecola, *Aquino: agevolazioni fiscali per i “coloni” di Valli.*
- “ 279 S. Tanzilli, *Juana Romani. La musa ritrovata.*
- “ 289 A. Mangiante, *Un ricordo della vecchia Cassino.*
- “ 290 M. Zambardi, *San Pietro Infine. Acquasantiera del 1618 rubata agli inizi degli anni ’90.*
- “ 292 *Piedimonte S. Germano\_1: Posizionamento di un cippo e presentazione del volume L’atteso centenario dell’Addolorata di Ruscito.*
- “ 293 G. de Angelis-Curtis, *Ruscito, l’edicola e la chiesa dell’Addolorata.*
- “ 296 *Piedimonte S. Germano\_2: Sacre statue tra distruzione e ritrovamento.*
- “ 297 *Piedimonte S. Germano\_3: Presentazione del volume Piedimonte San Germano la piccola Montecassino.*
- “ 298 *Cassino\_1: Presentazione del volume Nonno mi racconti la guerra?*
- “ 299 *Cassino\_2: Presentazione del volume I piccoli martiri del Lazio meridionale.*
- “ 300 G. Cavaliere, *Recensione a I piccoli martiri del Lazio meridionale.*
- “ 303 *Cassino\_3: Presentazione del volume raccontato a fumetti La grande storia del Sannio di Alessandro Parisi.*
- “ 305 G. de Angelis-Curtis, *Alessandro Parisi: l’artista e il Cassinate.*
- “ 310 *Cardito di Napoli. Presentazione del comicbook La guerra dimenticata: Operazione 51.*
- “ 311 *Assemblea del Cdsc-Onlus. Riconferma delle cariche statutarie.*
- “ 312 *Attività del Cdsc-Onlus.*
- “ 313 *Cervaro\_1: Presentazione del volume: Rue la solitaria.*
- “ 314 *Cervaro\_2: In ricordo dei caduti in Russia.*
- “ 318 F. Riccardi, *«Linea Gustav» ha riportato in Italia i corpi di 12 soldati morti in Russia.*
- “ 320 F. De Napoli, *Dalla cultura di nicchia al populismo.*
- “ 325 *La scomparsa di Cosmo Barbato.*
- “ 327 *Addio all’ultimo sopravvissuto.*
- “ 329 ELENCO SOCI CDSC 2019
- “ 332 EDIZIONI CDSC
- “ 335 INDICE ANNATA 2019

## Ricerche sull'arte medievale del Lazio meridionale (I)

### I dipinti murali di S. Maria Egiziaca presso Sant'Ambrogio sul Garigliano

di  
**Lorenzo Riccardi\***

**N**ella sua monografia del 1991, Lucinia Speciale pubblicava l'allora inedito lacerto di dipinto murale raffigurante un angelo conservato nel Museo dell'Abbazia di Montecassino (fig. 1), riferendolo – «a quanto sembra», scrive – alla «distrutta chiesa di S. Maria Egiziaca o dell'Acqua»<sup>1</sup>. In nota la studiosa – sulla scorta delle ricerche di Herbert Bloch – aggiungeva che a questa santa era dedicata una chiesa ricordata in un diploma di Clemente III del 1188 e che, quindi, potesse essere identificata con una pertinenza del monastero di S. Onofrio a Campodimele<sup>2</sup>.

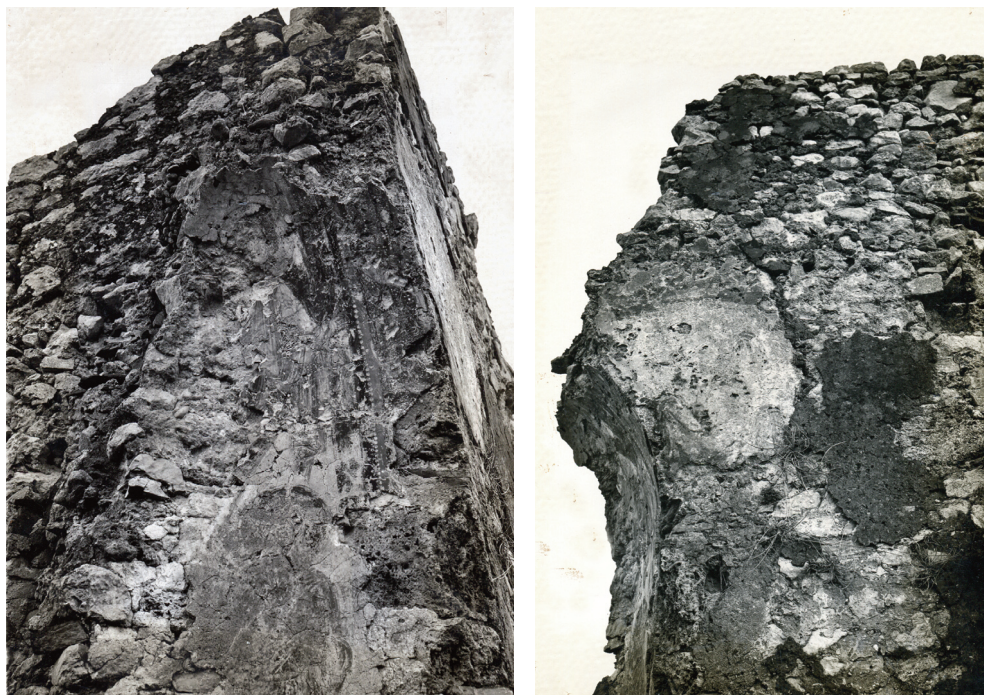
**1. Montecassino, abbazia: frammento staccato raffigurante un angelo (Archivio della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Frosinone, Latina e Rieti, neg. n. 4674).**



\* Funzionario della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Frosinone, Latina e Rieti e attento studioso con cui «Studi Cassinati» si augura di sviluppare una duratura e proficua collaborazione.

<sup>1</sup> L. Speciale, *Montecassino e la Riforma Gregoriana. L'Exultet Vat. Barb. lat. 592*, Roma 1991, p. 104 e nota 160.

<sup>2</sup> *Ibidem*. Sul monastero di S. Onofrio vedi M. Dell'Omo, *Insedimenti monastici a Gaeta e nell'attuale diocesi*, Montecassino 1995, pp. 55-56.



**2-3. La chiesa di S. Maria Egiziaca a Sant’Ambrogio sul Garigliano in due foto del dopoguerra (Archivio della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Frosinone, Latina e Rieti, neg. nn. 443-444).**

Nove anni dopo, nel 2000, Fabio Simonelli, riprendendo l’ipotesi di Speciale, aggiungeva che «l’unica immagine dell’edificio di Santa Maria Egiziaca o dell’Acqua è visibile dal disegno ad acquerello del territorio di Sant’Apollinare eseguito tra il 1715 e il 1717 dall’architetto Marcello Guglielmelli»<sup>3</sup>.

Alla luce della scarsa documentazione e di due rare foto reperite presso l’archivio della ex Soprintendenza ai Monumenti (figg. 2-3) è oggi possibile precisare che il lacerto dipinto provenga proprio dalla distrutta (ma altrimenti nota) chiesa di S. Maria Egiziaca, che ricadeva però nel comune di Sant’Ambrogio sul Garigliano. Il 6 luglio 1953, infatti, la Soprintendenza ai Monumenti del Lazio affidava al restauratore Arnolfo Crucianelli una lettera indirizzata al parroco del paese mettendolo a conoscenza che il Ministero della Pubblica Istruzione aveva «deciso di distaccare i resti di decorazione pittorica esistente nel rudere di S. Maria Egiziaca» e che essi «saranno depositati presso l’Abbazia di Mon-

<sup>3</sup> F. Simonelli, in *Affreschi in Val Comino e nel Cassinate*, a cura di G. Orofino, Cassino 2000, p. 135.

tecassino». Esecutore dell'intervento sarebbe stato il latore della lettera, Crucianelli, «al quale si prega di volere agevolare l'esecuzione del distacco»<sup>4</sup>. Il restauratore era d'altronde noto nel cassinato per aver staccato i dipinti murali della chiesa del Crocifisso/Tomba di Ummidia Quadratilla nell'autunno 1950 e poi quelli di S. Maria di Trocchio a Cervaro sempre nel 1953<sup>5</sup>.

Al complesso di S. Maria Egiziaca ha dedicato nel 1965 alcune importanti pagine don Angelo Pantoni in uno dei suoi contributi sul comune frusinate, da un lato sviscerando le fonti dell'archivio di Montecassino e dall'altro rendendo testimonianza autoptica del suo miserevole stato di conservazione nel dopoguerra.

Grazie alle sue ricerche sappiamo che la chiesa aveva tre navate divise da colonne, per una lunghezza (tradotta da palmi a metri) di 13,46 m, la larghezza di 11,88 m e l'altezza di 8,71 m<sup>6</sup> e che presentasse – come apprendiamo da un inventario del 1767 – «la maggior parte pittata di pitture antichissime»<sup>7</sup>. Dal punto di vista storico, Pantoni non rintraccia menzioni della chiesa precedenti il XVI secolo, né l'associa alla chiesa di S. Maria Egiziaca menzionata nel diploma di Clemente III, che pure doveva essergli noto da Gattola e dai registi di Leccisotti dell'anno precedente<sup>8</sup>. Tale identificazione andrà forse vagliata con maggiore attenzione intrecciando i dati a disposizione, considerando che nella prima menzione del 1555 l'edificio era definito «*ecclesia ruralis Sanctae Mariae de li Gizi grancia S. Blasii extra et prope castrum*», ossia – come riferisce lo studioso – «una dipendenza della chiesa arcipretale»<sup>9</sup>.

Più interessante, ai nostri fini, sono le informazioni che Pantoni fornisce sull'edificio, di cui poco o nulla rimaneva già al suo tempo, se non «informi rovine» tra cui «il troncone del campanile con aderente una parte dell'abside principale, volta a oriente, che reca qual-

<sup>4</sup> Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Frosinone, Latina e Rieti, Archivio Storico (= SABAP FR-LT-RI, AS) (sez. architettonico-paesaggistica), FR 635 (S. Ambrogio sul Garigliano – Edifici Artistici): Minuta firmata per il Soprintendente (illeggibile) al parroco di S. Ambrogio (prot. 4753 del 06.07.1953).

<sup>5</sup> In attesa di approfondimenti – ancora in corso – sulle vicende conservative di tali pitture si rimanda alle schede in *Affreschi in Val Comino* cit., pp. 127-134, 137-141. Sulla figura di Crucianelli si veda M. Mari, *Arnolfo Angelo Crucianelli*, in *Restauratori e restauri in archivio*, I, *Profili di restauratori italiani tra XVII e XX secolo*, a cura di G. Basile, Firenze 2003, pp. 51-61.

<sup>6</sup> A. Pantoni, *S. Ambrogio sul Garigliano*, in «Bollettino Diocesano. Diocesi di Montecassino e Prepositura di Atina», XX (1965), 3 (luglio-settembre), p. 98. Più recentemente A. Riccardi, M. Broccoli, *Sant' Ambrogio sul Garigliano dalle origini al XX secolo*, Minturno 2004, pp. 252-253.

<sup>7</sup> A. Pantoni, *S. Ambrogio* ... cit., p. 99.

<sup>8</sup> E. Gattola, *Historia abbatiae Cassinensis* ..., Venetiis, Coleti 1734, pp. 340-343 e T. Leccisotti (a cura di), *Abbazia di Montecassino. I registi dell'archivio*, I, Roma 1964, p. 16, n. 21.

<sup>9</sup> A. Pantoni, *S. Ambrogio* ... cit., p. 97.

che avanzo di pitture divenute illeggibili»<sup>10</sup>. Quanto descritto dallo studioso va quasi sicuramente identificato con le murature delle fotografie qui presentate. Ciò consente di restituire al lacerto, oggi “steso” su una superficie piana, la sua originaria collocazione nella calotta absidale, in alto a destra<sup>11</sup>. Vi è raffigurato un angelo in volo con «gambe e testa rivolti a sinistra, busto e braccia verso destra»<sup>12</sup>. Nella foto più particolareggiata si nota al di sotto dell’angelo una seconda figura, di cui a stento si percepisce il profilo e che non è possibile identificare con certezza: se un secondo angelo, anche se mancherebbe l’ala, o un santo stante. Per la loro posizione è plausibile immaginare che nel catino absidale vi fosse raffigurata un’*Ascensione*: un’ulteriore testimonianza, quindi, di tale iconografia nel territorio cassinato tra XI e XII secolo oltre a quelle già note della grotta di S. Angelo a Caprile (Roccasecca), S. Antonio Abate a Castelnuovo Parano, S. Maria del Monacato a Castrocielo, S. Maria di Trocchio a Cervaro (ora a Montecassino), S. Angelo a Lauro (ora a Caserta), solo per restare in *Terra Sancti Benedicti*<sup>13</sup>. Testimonianza particolarmente preziosa, inoltre, data l’alta qualità formale del lacerto che mostra, come hanno scritto Speciale e poi Mathis, un grado di bizantinismo prossimo a quello dello *scriptorium* dell’abbazia e molto più marcato che non negli altri esempi della pittura murale dell’intera area (compresa anche S. Angelo in Formis).

Della costruzione non pare sopravvivere alcunché, ma ancora negli anni ’80 del secolo scorso restavano tracce delle strutture di fondazione e qualche concio di pietra, nonché erano ricordate dalla popolazione locale ossa umane sparse per il terreno<sup>14</sup>. L’edificio doveva essere il fulcro di un agglomerato rurale, sorto su un terrazzo leggermente rialzato e presso un antico incrocio viario<sup>15</sup>. Circa la sua origine, è lecito immaginare – come è stato fatto – che la chiesa potesse essere stata fondata da una comunità bizantina, alla stregua delle altre note nei dintorni di Montecassino<sup>16</sup>.

---

<sup>10</sup> *Ivi*, p. 100.

<sup>11</sup> Proprio per la superficie piana P. Mathis lo giudicava non assegnabile «con sicurezza» alla decorazione di una calotta absidale: P. Mathis, in *Affreschi in Val Comino ... cit.*, p. 135.

<sup>12</sup> *Ibidem*.

<sup>13</sup> G. Orofino, *All’ombra di Montecassino: programmi iconografici nella Terra di san Benedetto*, in *De lapidibus sententiae: scritti di storia dell’arte per Giovanni Lorenzoni*, a cura di T. Franco, G. Valenzano, Padova 2002, pp. 285-293.

<sup>14</sup> SABAP FR-LT-RI, AS (sez. architettonico-paesaggistica), FR 634 (S. Ambrogio sul Garigliano – Chiesa di S. Maria Egiziaca).

<sup>15</sup> G.R. Bellini, R. Donnici, M. Lauria, S.L. Trigona, *Sant’Ambrogio sul Garigliano (FR). Carta archeologica del territorio comunale*, in *Lazio e Sabina*, 4, Atti del convegno (Roma, 29-31 maggio 2006), Roma 2007, pp. 257-268: 263, 267.

<sup>16</sup> *Ibidem*.